

RANGONI GLOBAL ITALY S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	CORSO VINZAGLIO, 2 TORINO
Codice Fiscale	12778620018
Numero Rea	TO - 1315595
P.I.	12778620018
Capitale Sociale Euro	2.000
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	46.668	4.549
II - Immobilizzazioni materiali	6.132	2.598
III - Immobilizzazioni finanziarie	1.400	3.075
Totale immobilizzazioni (B)	54.200	10.222
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	97.571	23.881
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	388.229	33.125
imposte anticipate	50.039	50.039
Totale crediti	438.268	83.164
IV - Disponibilità liquide	10.844	5.014
Totale attivo circolante (C)	546.683	112.059
D) Ratei e risconti	21.459	31.832
Totale attivo	622.342	154.113
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	50.000	2.000
VI - Altre riserve	464.264	2
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(391.247)	(187.736)
Totale patrimonio netto	123.017	(185.734)
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	11.527	4.431
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	254.283	201.015
esigibili oltre l'esercizio successivo	224.967	128.197
Totale debiti	479.250	329.212
E) Ratei e risconti	8.548	6.204
Totale passivo	622.342	154.113

Conto economico

31-12-2024 31-12-2023

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	260.254	92.376
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	73.690	23.881
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	73.690	23.881
5) altri ricavi e proventi		
altri	156.742	1.404
Totale altri ricavi e proventi	156.742	1.404
Totale valore della produzione	490.686	117.661
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	232.416	91.260
7) per servizi	409.903	116.132
8) per godimento di beni di terzi	45.847	47.289
9) per il personale		
a) salari e stipendi	109.839	67.531
b) oneri sociali	41.485	19.350
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	7.353	4.431
c) trattamento di fine rapporto	7.113	4.431
e) altri costi	240	-
Totale costi per il personale	158.677	91.312
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	11.449	1.468
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	10.536	1.137
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	913	331
Totale ammortamenti e svalutazioni	11.449	1.468
14) oneri diversi di gestione	17.658	6.844
Totale costi della produzione	875.950	354.305
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(385.264)	(236.644)
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	6.061	1.131
Totale interessi e altri oneri finanziari	6.061	1.131
17-bis) utili e perdite su cambi	78	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(5.983)	(1.131)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(391.247)	(237.775)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte differite e anticipate	-	(50.039)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	(50.039)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(391.247)	(187.736)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Signori soci,

Vi presentiamo il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 della Rangoni Global Italy S.r.l. ("la Società"), costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, in conformità agli articoli 2423 e seguenti Cod.Civ.; la società, usufruendo della possibilità di presentare il bilancio "in forma abbreviata", non ha redatto il rendiconto finanziario, non essendovi obbligata per legge.

Il bilancio è redatto in unità di Euro, senza cifre decimali: per la sua presentazione è stato necessario arrotondare all'unità i dati risultanti dalla contabilità, espressi in centesimi di Euro, operando su ogni singola voce degli schemi di stato patrimoniale e di conto economico contraddistinta con la lettera minuscola dell'alfabeto o, in mancanza, sul raggruppamento superiore. In conformità ai principi contabili, l'eventuale somma algebrica dei differenziali generati da tali arrotondamenti effettuati in sede di bilancio ("differenze di arrotondamento"), che ha solamente rilevanza extracontabile, è indicata tra le "Varie altre riserve" – voce A VII ("Riserva da arrotondamenti Euro") per gli arrotondamenti dello stato patrimoniale, ovvero tra i "Altri ricavi e proventi" o tra gli "Oneri diversi di gestione" (voci A5 o B14) – per quelli del conto economico, senza influenzare il risultato d'esercizio; inoltre, non è più prevista l'indicazione separata in bilancio.

Anche la nota integrativa è redatta in unità di Euro, se non diversamente indicato.

Non avendo superato, negli ultimi due esercizi (2023 e 2024), almeno due dei seguenti limiti di cui all'art. 2435-bis Cod.Civ. (così come modificati dal D.Lgs. 125/2024):

- Euro 5.500.000 nel totale dell'attivo dello stato patrimoniale
- Euro 11.000.000 nel totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni
- 50 dipendenti occupati in media durante l'esercizio

abbiamo ritenuto opportuno aderire alla possibilità di redigere il bilancio "in forma abbreviata".

Inoltre, considerato che non può sussistere la fattispecie delle "azioni proprie" perché la Società è costituita sotto forma di S.r.l., e - inoltre - alla data di chiusura del bilancio non risultano in portafoglio azioni o quote di società controllanti, non viene presentata la "relazione sulla gestione".

Pur non superando, negli ultimi due esercizi (2023 e 2024), almeno due dei seguenti limiti di cui all'art. 2435-ter Cod.Civ. (così come modificati dal D.Lgs. 125/2024):

- Euro 220.000 nel totale dell'attivo dello stato patrimoniale
- Euro 440.000 nel totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni
- 5 dipendenti occupati in media durante l'esercizio

abbiamo ritenuto opportuno - per fornire ai soci e ai terzi un'informativa più completa - non aderire alla possibilità di redigere il bilancio delle "micro-imprese", mentre il bilancio del primo esercizio era stato redatto in tale forma.

RINVIO

Vi informiamo che l'Assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata nel maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, in conformità all'art. 6.1 dello Statuto sociale e agli articoli 2364, secondo comma, e 2478-bis, primo comma, Cod.Civ. perché l'attuale struttura amministrativa societaria, in corso di ristrutturazione, non ha consentito l'approvazione del bilancio nei tempi ordinari.

Sempre per tali ragioni, nonché per le problematiche di adattamento dei locali in locazione, il bilancio Vi è stato presentato con ulteriore ritardo rispetto ai termini di legge.

Principi di redazione

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico è quella stabilita dagli articoli 2424 e 2425 Cod.Civ., così come aggiornati – da ultimo – dal D.Lgs. 139/2015, che ha recepito la Direttiva UE n. 34/2013, con le semplificazioni indicate dall'art. 2435-bis relative al conto economico, essendo state raggruppate le seguenti voci: A2 e A3, B9 (c, d, e), B10 (a, b, c), C16 (b, c), D18 (a, b, c, d), D19 (a, b, c, d).

In conformità allo schema di bilancio della tassonomia XBRL, non si è invece usufruito della possibilità di semplificare lo stato patrimoniale per le voci dell'attivo A) – crediti verso soci per versamenti ancora dovuti e D) – ratei e risconti, che sono evidenziate separatamente, senza comprenderle nelle voci C.II – crediti e D – debiti.

I prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico sono conformi agli schemi così come definiti, da ultimo, dal D.Lgs. 139/2015.

Non si ritiene necessario far approvare ai soci, e quindi depositare presso il Registro delle Imprese, schemi di bilancio “personalizzati” (c.d. “doppio deposito”).

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio al 31 dicembre 2024 e nelle rettifiche di valore sono conformi all'art. 2426 Cod.Civ. e ai principi contabili vigenti emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte in applicazione del D.Lgs. 139/2015 e successive modificazioni.

Si informa che la società, in deroga a quanto disposto dall'art. 2426 e in conformità all'opzione prevista dall'art. 2435-bis Cod.Civ. per le imprese che redigono il bilancio in forma abbreviata, ha esercitato la facoltà – già espressa nelle note integrative nei precedenti bilanci – di iscrivere i titoli al costo di acquisto (comunque non esistenti nel presente bilancio), i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale, e non al “costo ammortizzato”, obbligatorio per le imprese che redigono il bilancio in forma ordinaria.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi “eccezionali” ex art. 2423, comma 5, Cod.Civ. che rendano necessario disapplicare disposizioni di bilancio incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta.

Cambiamenti di principi contabili

I principi contabili adottati nel presente bilancio non sono modificati rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

A partire dai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024, è entrato in vigore il principio contabile OIC 34, che disciplina i criteri per la rilevazione e valutazione dei ricavi, nonché le informazioni da presentare nella nota integrativa. In ottemperanza all'articolo 2427, comma 1, del Codice Civile, si segnala che l'applicazione del principio contabile OIC 34 non ha comportato sostanziali effetti sulla rappresentazione dei ricavi nel presente bilancio.

Correzione di errori rilevanti

Si precisa che nel bilancio oggetto di Vostra approvazione non si sono dovuti correggere errori rilevanti commessi nei bilanci degli esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423-ter, quinto comma, Cod.Civ., il bilancio Vi viene presentato indicando accanto ad ogni voce il corrispondente importo dell'esercizio precedente.

Non vi sono problematiche particolari di comparabilità e adattamento rispetto alle voci del bilancio al 31 dicembre 2023, che comunque era riferito al primo esercizio sociale per il periodo 15/11/2022-31/12/2023.

Criteri di valutazione applicati

La valutazione delle voci è effettuata secondo prudenza e in applicazione del principio della continuità aziendale, e nel rispetto della clausola generale della "rappresentazione veritiera e corretta" della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico dell'esercizio; nel caso in cui l'osservanza degli obblighi in materia di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa abbia effetti irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, tali principi non sono stati applicati (principio di "materialità" o "rilevanza").

Inoltre, nella redazione del presente bilancio, si sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto dei proventi e degli oneri di competenza, nonché dei rischi e delle perdite relativi all'esercizio anche se - eventualmente - conosciuti dopo la chiusura di questo.

Nella rilevazione e presentazione delle voci si è altresì tenuto conto della "sostanza" dell'operazione o del contratto (principio di "prevalenza della sostanza sulla forma"), laddove non sia espressamente in contrasto con norme specifiche in materia di bilancio.

Non sono state effettuate compensazioni di partite tra voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale o tra voci dei costi e dei ricavi del conto economico, ad eccezione di quelle ammesse dai principi contabili, di carattere meramente contabile o finanziario (ad esempio, iscrizione dei debiti tributari al netto di acconti, ritenute e crediti compensabili), ovvero di quelle imposte dalla legge (ad esempio, iscrizione dei ricavi e dei costi al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi relativi).

Nonostante la rilevante perdita subita nell'esercizio 2024, l'organo amministrativo ritiene che non siano significative incertezze in merito alla capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro relativo a un periodo di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio, come indicato nei successivi paragrafi della presente nota, e in particolare nell'*"Andamento dell'esercizio ed eventi significativi"* e nelle *"Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio"*.

Qui di seguito vengono illustrati i criteri di valutazione applicati nelle singole voci di bilancio, secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori; nessun onere finanziario è stato imputato nell'esercizio.

L'ammortamento è calcolato in conto a rate costanti determinate secondo il periodo stimato di utilizzo futuro; i rispettivi ammortamenti accumulati non sono più evidenziati separatamente in bilancio, in applicazione dell'art. 2435-bis Cod.Civ.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

1. costi di impianto ed ampliamento
- 1.1. spese di costituzione 20,00%

2. costi di sviluppo	20,00%
3. diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	
3.1. software	20,00%
6. altre	
6.1. spese ristrutturazione locali in affitto	16,67%

All'attivo sono iscritti costi di sviluppo dell'attività, ammortizzati secondo la loro vita utile, stimata in 5 anni. Inoltre, sono stati capitalizzati, tra i "costi di impianto e di ampliamento" i costi sostenuti per la costituzione della Società e dell'azienda.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori; nessun onere finanziario è stato imputato nell'esercizio.

Tenuto conto che non risultano indicatori che facciano prevedere difficoltà nel recupero del valore netto delle immobilizzazioni, non è stato stimato il loro valore recuperabile.

Il costo, come risulta dal prospetto, è iscritto in bilancio al netto dei fondi rettificativi di valore (fondi di ammortamento), non più evidenziati separatamente in bilancio in applicazione dell'art. 2435-bis Cod.Civ.

Le aliquote applicate nel calcolo degli ammortamenti per le diverse categorie di cespiti sono le seguenti:

4. altri beni	
4.1. mobili e arredi	15,00%
4.2. macchine ufficio elettroniche	20,00%
4.3. telefoni cellulari	15,00%

Oggetto d'ammortamento è l'intero costo storico, in quanto si ritiene tendenzialmente irrilevante il presumibile valore di realizzazione dei beni al termine del periodo di vita utile.

Gli ammortamenti relativi a beni acquisiti in corso d'anno, conteggiati come sopra indicato, sono ridotti alla metà, avuto riguardo al periodo medio temporale d'utilizzo e avendo anche valutato come irrilevanti le differenze rispetto all'applicazione del principio del "*pro rata temporis*".

I piani di ammortamento tengono conto della residua possibilità di utilizzo economico dei singoli cespiti.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinaria nell'esercizio sono imputate al conto economico di sostenimento, ad eccezione di quelle aventi natura incrementativa dei beni a cui si riferiscono, che sono capitalizzate.

Gli acquisti per beni strumentali di modico valore unitario si riferiscono ad attrezzatura minuta ed altri beni di modesta entità e rapido consumo, imputabili a carico dell'esercizio di sostenimento e, di conseguenza, interamente spesati.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Con riferimento ai contratti di leasing finanziario relativi a beni strumentali dell'impresa, che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni oggetto di contratto, si precisa che, in ottemperanza alle norme di legge, è adottato il "criterio patrimoniale" di contabilizzazione, che

prevede l'iscrizione dei beni all'attivo del bilancio solo al momento dell'esercizio del diritto di opzione al termine della locazione finanziaria, in base al valore di riscatto corrisposto, mentre durante il periodo di locazione i valori di riscatto e l'importo delle rate residue a scadere vengono invece riportate in nota integrativa (ex conti ordine).

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al valore presumibile di realizzo, non avendo la Società optato per la valutazione al costo ammortizzato, come sopra indicato.

RIMANENZE

Trattasi di merci destinate alla rivendita al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori;

Il costo dei beni fungibili è determinato secondo il metodo della media ponderata.

Nessun onere finanziario è stato imputato nell'esercizio.

Il valore indicato in bilancio non supera quello di probabile realizzo desumibile dall'andamento del mercato né differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono iscritti al valore presumibile di realizzo, al netto di un fondo svalutazione con stime anche forfettarie.

Come già indicato, la Società – ai sensi di legge – non ha optato per la valutazione al costo ammortizzato.

Gli anticipi a fornitori sono valutati al valore nominale, in attesa di essere imputati al conto economico.

Con riferimento alle attività per “imposte anticipate”, separatamente indicate, si rinvia al paragrafo relativo alle imposte sul reddito.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI

Come già indicato, in conformità allo schema di bilancio della tassonomia XBRL, i ratei e risconti attivi sono evidenziati separatamente e non classificati all'interno dei crediti dell'attivo circolante.

Sono costituiti da quote di costi/ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi (attivi) e da quote di proventi/oneri di competenza dell'esercizio esigibili successivamente (passivi).

ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Come già indicato nei rispettivi paragrafi, nessun onere finanziario è stato imputato nell'esercizio alle immobilizzazioni immateriali e materiali, né alle rimanenze.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato appresenta la passività prevista dall'art. 2120 Cod.Civ., soggetta a rivalutazione a mezzo di indici, maturata nei confronti dei dipendenti a norma di legge e in conformità ai contratti di lavoro in vigore; l'importo iscritto in bilancio è al netto del pagamento dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR.

DEBITI

I debiti sono iscritti in bilancio al valore nominale.

Come già indicato, la Società – ai sensi di legge – non ha optato per la valutazione al costo ammortizzato.

CONTO ECONOMICO – PROVENTI ED ONERI

- a) Ricavi – I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici; i ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti (anche di natura finanziaria), abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.
- b) Costi – I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.
- c) Proventi e oneri finanziari – I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.
- d) Imposte sul reddito dell'esercizio – Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio.

Come già indicato, il presente bilancio è stato redatto applicando il nuovo principio contabile OIC 34 – Ricavi, emesso dall'Organismo Italiano di Contabilità in data 22 dicembre 2023 e applicabile a partire dai bilanci relativi agli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2024. Per quanto riguarda la vendita di beni, che costituisce la componente prevalente dell'attività della Società, la rilevazione dei ricavi avviene generalmente al momento della consegna o della spedizione, in funzione del trasferimento dei rischi e benefici sostanziali ai clienti, in linea con la prassi già adottata negli esercizi precedenti.

L'introduzione dell'OIC 34 non ha determinato effetti rilevanti sull'equilibrio economico-patrimoniale del bilancio, né ha comportato modifiche nei criteri di contabilizzazione dei ricavi rispetto all'esercizio precedente. Tuttavia, ha richiesto un aggiornamento delle procedure amministrative e contabili al fine di garantire il rispetto delle nuove prescrizioni e un maggiore dettaglio nelle informative di bilancio.

Come oltre precisato, le transazioni con le entità correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

TRADUZIONE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ MONETARIE NON ESPRESSE IN EURO

Nel presente bilancio non vi sono attività o passività monetarie espresse in valute estere.

Altre informazioni

ANDAMENTO DELL'ESERCIZIO ED EVENTI SIGNIFICATIVI

Pur non presentando la relazione sulla gestione, riteniamo comunque opportuno fornire alcune informazioni in merito all'andamento della gestione nell'esercizio e agli eventuali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura.

L'esercizio si chiude con una perdita di Euro 391.247, dovuta alla fase di start-up della Società.

Premessa

Nel corso del 2024, l'attività aziendale si è concentrata principalmente sulla strutturazione e lo sviluppo del mercato statunitense. L'obiettivo principale è stato la creazione di un team di lavoro dedicato non solo all'espansione commerciale, ma anche all'organizzazione e alla gestione della società negli Stati Uniti.

Riorganizzazione e Sviluppo del Mercato USA

La necessità di garantire uno sviluppo in linea con le previsioni ha richiesto la presenza costante del Presidente negli Stati Uniti, su richiesta dei soci. Nel corso dell'anno, frequenti trasferte hanno consentito di implementare una radicale riorganizzazione aziendale, culminata a settembre 2024 con i primi risultati tangibili. Un elemento chiave di questa ristrutturazione è stata la rimozione del CEO Nord America, ruolo che è stato quindi assunto operativamente dal Presidente per garantire la continuità e il raggiungimento degli obiettivi strategici.

Parallelamente, è stato introdotto un nuovo assetto per la gestione contabile attraverso IC Americas, con l'obiettivo di rendere la struttura finanziaria più efficiente e funzionale alle necessità di crescita dell'azienda.

Allocazione dei Costi e Presenza in USA

La riorganizzazione ha reso necessaria una presenza costante negli Stati Uniti, giustificando il costo del ruolo del Presidente della Società, attribuito per il 90% alla casa madre statunitense. Questa scelta riflette la priorità strategica data all'espansione del mercato USA e alla gestione operativa delle attività in loco.

Gestione del Mercato Italiano

In Italia, la gestione del mercato è stata semplificata dalla predominanza di un cliente principale, Carrefour. La continuità della produzione e la stabilità delle operazioni hanno consentito una gestione efficace anche da remoto, permettendo di concentrare le risorse sullo sviluppo internazionale.

Il 2024 è stato un anno dedicato agli investimenti, con l'obiettivo di impostare e sviluppare la rete vendita in Europa e negli Stati Uniti. Parallelamente, è stato necessario fornire un forte supporto di marketing per il lancio di un brand nuovo sul mercato. Lo sforzo compiuto dall'azienda ha permesso di costruire basi solide, sia in termini di distribuzione che di reputazione del marchio, gettando le fondamenta per una crescita duratura.

Prospettive per il 2025

Nel 2025 la presenza del Presidente negli Stati Uniti è stata intensa fino ad aprile, per poter garantire il successo nel mercato strategico per eccellenza del nostro settore. La richiesta esplicita del nostro partner *Brando Trust* di assicurare una presenza costante conferma l'importanza di questa scelta. Per agevolare le trasferte e la gestione operativa il Presidente ha inoltre ottenuto il visto *BI Business*, che consentirà di operare con maggiore continuità e flessibilità.

Parallelamente, in Italia si registra un'ulteriore espansione:

- attivazione di una nuova agenzia a Milano, “Maurizio Rocchelli (40 anni di esperienza)”, che ha reso possibile l'ingresso in nuove insegne con COOP Nordovest e Finiper, con l'obiettivo di raggiungere 8 insegne entro dicembre 2026.
- rafforzamento del canale “HoReCa”, grazie all'avvio di nuove collaborazioni con distributori e agenzie in Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Lazio e Area 4 Nielsen.

Anche sul fronte europeo il 2025 ha segnato nuovi traguardi con l'apertura di mercati in U.K., Svizzera e Spagna, mentre a giugno è stato avviato il mercato del Vietnam, che ha dato ulteriore slancio alla strategia commerciale, in particolare in Asia, area in forte crescita economica.

Questa strategia permetterà di consolidare gli investimenti fatti nel corso del 2024 e affrontare con maggiore incisività le sfide e le opportunità offerte dal mercato statunitense, in un'ottica di crescita sostenibile e strutturata.

Bilancio e nota integrativa oggetto di deposito presso il Registro delle Imprese – formato XBRL (“eXtensible Business Reporting Language”)

Il presente bilancio è depositato presso il competente Registro delle Imprese in base alla tassonomia italiana XBRL nella versione **2018-11-04**, non modificata rispetto all'esercizio 2023.

Come già indicato, tenuto conto che non si intravedono ragioni per far approvare ai soci schemi di bilancio e relazioni descrittive diverse dalla tassonomia XBRL nel rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e veridicità richiesti dall'art. 2343 Cod.Civ., non si provvede al “doppio deposito”.

Le informazioni fornite nel proseguo della presente nota integrativa sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Nota integrativa abbreviata, attivo

In conformità all'art. 2427, n. 2), Cod.Civ., vengono evidenziati i dati riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Con riferimento alle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie), viene utilizzata l'apposita tabella, qui di seguito riportata, prevista dalla tassonomia XBRL per i bilanci redatti in forma abbreviata, che riporta in via sintetica i movimenti di tutte immobilizzazioni. Per i relativi commenti, si rinvia agli appositi paragrafi.

Inoltre, per una migliore informativa, sono riportate le tabelle delle variazioni delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie) all'interno di ciascun paragrafo, anche se non obbligatorie per i bilanci redatti in forma abbreviata.

La descrizione delle variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo, di cui all'art. 2427 n. 4) Cod.Civ., non è dovuta per le imprese che redigono il bilancio in forma abbreviata, quindi le relative tabelle non sono presentate.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	2.186	-	3.500	-	5.686
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(437)	-	(700)	-	(1.137)
Valore di bilancio	1.749	-	2.800	-	4.549
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	18.000	690	33.965	52.655
Ammortamento dell'esercizio	437	3.600	838	5.661	10.536
Totale variazioni	(437)	14.400	(148)	28.304	42.119
Valore di fine esercizio					
Costo	2.186	18.000	4.190	33.965	58.341
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(874)	(3.600)	(1.538)	(5.661)	(11.673)
Valore di bilancio	1.312	14.400	2.652	28.304	46.668

In conformità all'art. 2427 n. 2) Cod.Civ., il prospetto relativo ai movimenti delle immobilizzazioni immateriali evidenzia la consistenza dell'esercizio precedente, le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio e i saldi di fine periodo, non essendo richiesta la composizione analitica delle voci "costi di impianto e ampliamento" e "costi di sviluppo".

Gli investimenti effettuati nell'esercizio, per complessivi 52.655 Euro, riguardano principalmente il sostenimento di oneri di ristrutturazione dell'immobile industriale in locazione (33.965 Euro) e il sostenimento di costi di sviluppo (18.000 Euro).

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	2.928	2.928
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(330)	(330)
Valore di bilancio	2.598	2.598
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	4.447	4.447
Ammortamento dell'esercizio	913	913
Totale variazioni	3.534	3.534
Valore di fine esercizio		
Costo	7.376	7.376
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.244)	(1.244)
Valore di bilancio	6.132	6.132

In conformità all'art. 2427 n. 2) Cod.Civ., il prospetto relativo ai movimenti delle immobilizzazioni materiali evidenzia la consistenza dell'esercizio precedente, le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio e i saldi di fine periodo.

Gli investimenti effettuati nell'esercizio, per complessivi 4.447 Euro, riguardano principalmente l'acquisto di macchine ufficio elettroniche (2.165 Euro).

Nell'esercizio non sono stati effettuati disinvestimenti.

Operazioni di locazione finanziaria

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	59.125
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	23.650
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	41.286
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	2.720

Pur essendo la Società esonerata dall'obbligo di presentazione del prospetto perché redige il bilancio in forma abbreviata, per i beni strumentali utilizzati in leasing (autovettura) è presentato il prospetto che riporta gli effetti patrimoniali ed economici che si produrrebbero se si applicasse la disposizione prevista dal principio contabile OIC 12, che prevede l'applicazione del "metodo finanziario", con rappresentazione della realtà economico-patrimoniale invece di quella giuridica.

In particolare, il prospetto – redatto nella forma sintetica della tabella XBRL – evidenzia le seguenti grandezze:

- il valore attuale delle rate di canone non scadute (Euro 41.286) determinato utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo inerenti i singoli contratti
- l'onere finanziario effettivo attribuibile ad essi di competenza dell'esercizio (Euro 2.720.)
- l'ammontare complessivo (Euro 59.125) al quale i beni oggetto di locazione sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti accumulati,
- gli ammortamenti (Euro 23.650) e le eventuali rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati di competenza dell'esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	3.075	(1.675)	1.400	1.400
Totale crediti immobilizzati	3.075	(1.675)	1.400	1.400

Premesso che nel bilancio in forma abbreviata non è prevista la compilazione delle tabelle relative al dettaglio dei crediti, si dà atto che:

- come indicato nel prospetto, tra i crediti esigibili oltre l'esercizio successivo non esistono importi con scadenza oltre cinque anni (31 dicembre 2029);
- i crediti “verso altri” sono principalmente costituiti da depositi cauzionali attivi (Euro 1.400), la cui esigibilità è legata alla scadenza dei relativi contratti.

Si informa inoltre che, nel corso dell'esercizio, è stata acquistata e poi venduta allo stesso prezzo (Euro 204.000) in quanto ritenuta non più strategica, una quota del 24,50% nella società (ex) collegata Distilleria Erboristica Alpina Srl.

Attivo circolante

Rimanenze

Le principali variazioni delle rimanenze (incremento di 73.690 Euro), per le quali non è richiesta la compilazione del prospetto per i bilanci redatti in forma abbreviata, sono in relazione allo sviluppo della società.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	12.872	122.058	134.930	134.930
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	150.000	150.000	150.000
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	19.086	61.574	80.660	80.660
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	50.039	-	50.039	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.167	21.472	22.639	22.639
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	83.164	355.104	438.268	388.229

Le principali variazioni dei crediti dell'attivo circolante, risultanti dal prospetto (complessivi 355.104 Euro), sono relative all'incremento dei crediti verso controllante (Euro 150.000) verso clienti (Euro 122.058) e tributari (Euro 61.574).

Inoltre, Vi precisiamo quanto segue:

- come indicato nel prospetto, non vi sono crediti esigibili oltre l'esercizio successivo e, di conseguenza, non esistono importi con scadenza oltre cinque anni (31 dicembre 2029);
- i “crediti verso imprese controllante” (Euro 150.000) sono relativi a rapporti di natura commerciale nei confronti del socio unico americano, in funzione del riaddebito di alcune spese sostenute per lo sviluppo del business negli USA;

– la voce “imposte anticipate” (Euro 50.039) accoglie le attività potenziali derivanti dall’effetto fiscale calcolato sulla perdita fiscale realizzata nel primo esercizio.

Disponibilità liquide

Nell’esercizio non si sono verificate sostanziali variazioni nelle consistenze delle disponibilità liquide, per le quali non è comunque richiesta la compilazione del prospetto per i bilanci redatti in forma abbreviata.

Ratei e risconti attivi

Nell’esercizio non si sono verificate sostanziali variazioni nelle consistenze dei ratei e risconti attivi, per le quali non è comunque richiesta la compilazione del prospetto per i bilanci redatti in forma abbreviata.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Le società che redigono il bilancio in forma abbreviata non applicano l'art. 2427, n. 2), Cod.Civ., di conseguenza non vengono evidenziate le tabelle relative alle variazioni del Patrimonio netto e le variazioni nella consistenza delle altre voci del passivo, nonché ulteriori dettagli previsti per le imprese che redigono il bilancio in forma ordinaria.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	2.000	-	48.000	-		50.000
Altre riserve						
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-	48.000	48.000		-
Versamenti in conto capitale	-	-	464.264	-		464.264
Versamenti a copertura perdite	-	(187.736)	187.736	-		-
Varie altre riserve	2	-	-	2		-
Totale altre riserve	2	(187.736)	700.000	48.002		464.264
Utile (perdita) dell'esercizio	(187.736)	187.736	(391.247)	-	(391.247)	(391.247)
Totale patrimonio netto	(185.734)	-	356.753	48.002	(391.247)	123.017

Come risulta dal prospetto, presentato per un'informativa più completa pur essendo non previsto per le imprese che redigono il bilancio abbreviato, nell'esercizio il socio unico ha supportato la Società mediante:

- la sottoscrizione di un aumento di capitale sociale (Euro 48.000), deliberato dall'Assemblea del 27 giugno 2024;
- l'effettuazione di versamenti in conto copertura perdite (Euro 187.736) a copertura della perdita d'esercizio 2023;
- l'effettuazione di ulteriori versamenti in conto capitale (Euro 464.264), anche ai fini della copertura della perdita d'esercizio 2024).

Pur non essendo obbligatoria, per le imprese che redigono il bilancio in forma abbreviata, la redazione del prospetto relativo all'origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto, si informa che le riserve "vincolate" (non disponibili), per complessivi Euro, sono le seguenti:

- Riserva versamenti soci in conto capitale, fino a un quinto del capitale sociale in assenza della Riserva legale, per Euro 10.000;
- altre Riserve non distribuibili ex articoli 2343 e 2426 Cod.Civ.: la Riserva versamenti soci in conto capitale è (indirettamente) indisponibile in misura pari all'ammontare non ammortizzato iscritti in bilancio dei costi di impianto e di ampliamento e dei costi di sviluppo, pari a Euro 15.712.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Le variazioni del fondo TFR, per i quali non è richiesta la compilazione del prospetto per i bilanci redatti in forma abbreviata, sono principalmente dovute all'accantonamento dell'esercizio (Euro 7.113).

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	128.197	96.770	224.967	-	224.967
Debiti verso banche	16.893	54.695	71.588	71.588	-
Debiti verso fornitori	77.140	3.975	81.115	81.115	-
Debiti tributari	7.680	29.332	37.012	37.012	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	13.364	30.488	43.852	43.852	-
Altri debiti	85.938	(65.222)	20.716	20.716	-
Totale debiti	329.212	150.038	479.250	254.283	224.967

Le principali variazioni dei debiti, risultanti dal prospetto per complessivi Euro 150.038, sono relative all'incremento dei debiti verso soci per finanziamenti (Euro 96.770) e al decremento dei debiti verso altri (Euro 65.222).

Inoltre, Vi precisiamo quanto segue:

- come indicato nel prospetto, non vi sono debiti esigibili oltre l'esercizio successivo e, di conseguenza, non esistono importi con scadenza oltre cinque anni (31 dicembre 2029);
- i debiti verso soci per finanziamenti (residui Euro 224.967), infruttiferi, sono stati effettuati dall'unico socio USA;
- la voce "altri debiti" (Euro 20.716) è composta principalmente da debiti verso dipendenti per retribuzioni di fine esercizio (Euro 19.901);
- non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni di proprietà sociale.

Ratei e risconti passivi

Nell'esercizio non si sono verificate sostanziali variazioni nelle consistenze dei ratei e risconti passivi, per le quali non è comunque richiesta la compilazione del prospetto per i bilanci redatti in forma abbreviata.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

A seguito dell'eliminazione dell'area straordinaria dello schema previsto dall'art. 2425 Cod.Civ. così come modificato dall'esercizio 2016 dal D.Lgs. 139/2015, i proventi e oneri di natura "straordinaria" sono allocati alle voci di Conto economico, in base alle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 12, in base alla natura dei costi e dei ricavi cui si riferiscono.

Valore della produzione

Come già indicato, all'interno del Valore della produzione sono state raggruppate le voci A2 e A3 (Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione), comunque separate nel prospetto contabile XBRL.

Il prospetto di suddivisione dei ricavi delle vendite secondo categorie di attività o secondo aree geografiche non è richiesto dalle norme sul bilancio abbreviato.

Le principali variazioni delle voci costituenti il Valore della produzione sono relative all'incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (Euro 167.868) e all'incremento degli altri ricavi (Euro 155.338), principalmente per la rifatturazione alla controllante di alcune spese di sua competenza.

Costi della produzione

Come già indicato, sono state raggruppate le seguenti voci dei Costi della produzione (comunque separate nel prospetto contabile XBRL):

- B9 (c, d, e): Costi per il personale per trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi;
- B10 (a, b, c): Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni.

Le principali variazioni delle voci costituenti i Costi della produzione sono relative all'incremento dei costi per servizi (Euro 293.771) e dei costi per acquisti (Euro 141.155).

Proventi e oneri finanziari

Il prospetto di ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti non è richiesto dalle norme sul bilancio abbreviato.

Le differenze passive di cambio sono indicate in bilancio nell'apposita voce C17-bis ed ivi compensate con le differenze attive; tenuto conto che tale voce C17-bis evidenzia gli utili e le perdite su cambi (realizzati e da valutazione) in unica voce, si indica (anche ai sensi della Legge n. 238/2021) il relativo dettaglio:

- Utili su cambi realizzati: Euro 78

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Nel presente bilancio non sono comunque iscritte rettifiche di valore di attività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Voce di ricavo	Importo	Natura
A/5	150.000	rimborsi spese da controllante
A/5	6.742	sopravvenienze attive
Totale	156.742	

Voce di costo	Importo	Natura
B/14	7.038	sopravvenienze passive
Totale	7.038	

Come risulta dai prospetti, nel presente bilancio sono iscritti proventi ed oneri di entità o incidenza “eccezionale”, cioè non ricorrenti e di natura non prevedibile ed eccezionale rispetto alla gestione ordinaria dell’impresa, principalmente costituiti da provendi per rimborsi spese alla controllante (Euro 150,000), nonché sopravvenienze attive e passive.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito “correnti” non sono stanziare per inesistenza del presupposto (mancanza di reddito imponibile).

Come già indicato, le imposte sul reddito “differite” e/o “anticipate”, in conformità al principio contabile OIC 25, relative alle differenze temporanee (destinate ad essere riassorbite) tra il valore civilistico attribuito ad una attività o ad una passività ed il corrispondente valore fiscale, sono distintamente stanziare (o utilizzate) in bilancio per competenza.

In particolare, trattasi di imposte “anticipate”, appostate in bilancio nell’apposita voce C.II.4-ter, con contropartita la voce 22.c) del conto economico), nella previsione che siano recuperabili mediante compensazione con redditi imponibili futuri capienti. Le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro recupero; non è richiesta l’indicazione separata di quelle esigibili oltre l’esercizio successivo. In particolare, trattasi delle imposte anticipate stanziare sulla perdita fiscale realizzata nel primo esercizio che, per motivi prudenziali, non sono state incrementate con le imposte anticipate sulla perdita fiscale dell’esercizio 2024.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Nella presente sezione della nota integrativa vengono fornite ulteriori informazioni, previste dalla legge o opportune per il rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e veridicità del bilancio.

Dati sull'occupazione

Nel prospetto qui di seguito riportato è indicato il numero medio dei dipendenti, compresi gli interinali (indicati tra gli “altri dipendenti”); il calcolo è effettuato considerando le giornate lavorate complessivamente in azienda e dividendo tale importo per 312, giorni di lavoro.

La ripartizione per categorie non è richiesta per i bilanci redatti in forma abbreviata, ma è comunque riportata nel prospetto.

	Numero medio
Impiegati	3
Totale Dipendenti	3

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel prospetto relativo ai compensi per il funzionamento degli organi sociali (non esiste il Collegio sindacale né l'Organo di controllo monocratico), gli importi sono indicati al netto degli oneri previdenziali, in conformità alle delibere societarie; sono indicati anche i crediti verso gli amministratori alla chiusura dell'esercizio.

	Amministratori
Compensi	26.419
Crediti	20.638

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità allo schema di bilancio disposto dal D.Lgs. 139/2015, dall'esercizio 2016 i conti d'ordine non vengono più esposti in calce allo stato patrimoniale, ma l'art. 2427, n. 9, Cod.Civ. prevede l'indicazione, in nota integrativa, dell'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, nonché la natura delle garanzie reali prestate, gli eventuali impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili e gli impegni assunti nei confronti di società del gruppo.

	Importo
Impegni	41.286

Con riferimento ai dati riportati nel prospetto, Vi informiamo che sono indicati tra gli “impegni” (per Euro 41.286) le rate di leasing a scadere: residuo impegno finanziario per contratti di leasing.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 22-bis, Cod.Civ., si informa che nel corso dell'esercizio la Società non ha effettuato alcuna operazione rilevante con “parti correlate” a condizioni non normali di mercato, ad eccezione dei finanziamenti infruttiferi ricevuti dall'unico socio.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 22-ter, Cod.Civ., si informa che nel corso dell'esercizio la Società non ha stipulato accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale ("fuori bilancio") che possano esporre la Società a rischi e benefici significativi, tali da incidere in modo significativo sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di formazione del progetto di bilancio non si sono verificati fatti di rilievo; si rinvia comunque al precedente paragrafo "Andamento dell'esercizio ed eventi significativi" con riferimento alle prospettive per l'esercizio in corso.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In applicazione dell'art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124, così come modificato dall'art. 35 D.L. 34 /2019 conv. L. 58/2019, si precisa che nell'esercizio la Società non ha incassato dalle Pubbliche Amministrazioni importi complessivi superiori a 10.000 Euro relativi a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria.

Gli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis pubblicati nel Registro nazionale degli aiuti di Stato (RNA) sono esenti dalla presente informativa (art. 125-quinquies L. 124/2017).

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Vi invitiamo a voler approvare il bilancio (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) con la totale copertura della perdita di esercizio di Euro 391.247 mediante utilizzo della Riserva versamenti soci in conto capitale.

Nota integrativa, parte finale

La presente nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio d'esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della Società, tenute in ottemperanza alle norme vigenti; inoltre, successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino alla data odierna non si sono verificati eventi tali da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Rivalutazioni ex lege o volontarie

Comunicazioni ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 e successive leggi di rivalutazione

Si dà atto che nella redazione dei bilanci dei passati esercizi, con riferimento ai beni tuttora esistenti in patrimonio, in passato non sono state eseguite rivalutazioni monetarie ai sensi di legge, né si è derogato ai criteri di valutazione in base a previgente art. 2423, terzo comma, Cod.Civ..

Dichiarazione di conformità del bilancio

Si dichiara il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa “abbreviata”, conforme alle scritture contabili.

Torino, 12 settembre 2025

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente

(Stefano Rangoni)